

Didattica Dell Italiano In Prospettiva Interculturale Di

Nel dibattito politico italiano degli anni Settanta si diffonde l'uso dei termini delegittimare e delegittimazione per indicare, in un primo momento, il disconoscimento dell'autorità politica e, più in generale, dello Stato democratico fondato sulla Costituzione. Da tempo, i termini sono impiegati nell'analisi critica del discorso politico e, in questo volume, vengono utilizzati come tecnicismi per caratterizzare procedimenti discorsivi tesi a spingere fuori dal recinto dei valori condivisi un comportamento o un agente politico. Il libro affronta gli aspetti propriamente linguistici e discorsivi e le strategie pragmatiche della delegittimazione, senza perdere di vista le suggestioni che provengono da considerazioni storico-culturali e filosofiche.

This study sheds new light on childhood education, and reveals Giuseppina Pizzigoni as a contemporary educator of Maria Montessori. While the former is almost unknown and the latter enjoys worldwide fame, both were protagonists of the profound changes in the Italian school system in the 20th century. Their lives developed in parallel, and both great women loved school, respected children, and believed in the strength of education. Pizzigoni's disciple Sara Bertuzzi later picked up the baton, and continued the impulse of innovation, freedom, inclusion and sustainability, faithful to the features and fundamentals of Pizzigoni's pedagogy and methodology. She became the only expert in the field of the new school, and her diaries highlight the theory and practice of the experimental method in both kindergarten and preschool. La ricerca condivisa e convergente tra specialisti di diverse discipline costituisce un qualificato servizio al Popolo di Dio, nonché un sostegno della missione della Chiesa di annunciare la buona novella di Cristo a tutti. (papa Francesco – Veritatis Gaudium) I cambiamenti strutturali dell'epoca che stiamo vivendo impongono una seria e radicale revisione dei propri modi di affrontare le sfide che il presente offre. Ciò è particolarmente vero per le istituzioni formative come gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) che svolgono un importante ruolo di mediazione culturale della fede in relazione soprattutto al delicato mondo della scuola. La ricerca presentata nel volume, frutto della collaborazione tra la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, pone a tema la questione in virtù di un'analisi approfondita dell'offerta didattica degli ISSR dell'Emilia-Romagna. I dati raccolti e la collaborazione attivata nel percorso pongono le premesse per avviare un'autentica innovazione della proposta formativa di tali Istituti. Il volume si inserisce nella collana "Strumenti" promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santi Vitale e Agricola" (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna) e diretta da Marco Tibaldi.

Il volume Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative nasce dal convegno tenutosi a Roma Tre il 10 gennaio del 2018 in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena. Esso affronta le principali problematiche

legate all'inserimento della lingua araba nel Quadro Comune di Riferimento delle lingue europee (QCER). A differenza delle lingue europee, la didattica dell'arabo appare un ambito ancora poco esplorato e gli orientamenti nell'insegnamento della lingua sono spesso il risultato del lavoro del singolo docente. L'importanza di inserire l'arabo accanto alle lingue europee nasce da fattori di ordine economico, politico e sociale legati ai mutamenti che la società europea sta affrontando, ormai da diversi anni, in conseguenza del fenomeno migratorio. Grazie al contributo di docenti di arabo di università e istituti di lingua impegnati in Italia nell'ambito della glottodidattica e della certificazione linguistica, il volume propone approfondite riflessioni sulla prassi didattica della lingua araba alla luce della sua natura diglossica e soluzioni percorribili e condivise nell'ambito della certificazione linguistica dell'arabo.

292.3.16

This volume addresses the teaching and learning of vocabulary in Italian L2 from different points of view, defining an updated and heterogeneous framework. The articles focus on wide-ranging topics: advances in acquisitional linguistics research, studies on interlanguage, results of psycholinguistic research, the role of teaching technologies, the use of multimedia lexicographic tools, new attention to languages for specific purposes, analysis of interactions on social networks. Each of these topics is treated specifically referring to the lexical dimension and to the possible applicative effects on the teaching of Italian L2. Il volume affronta da diversi punti di vista il tema della didattica del lessico in italiano L2, definendone un quadro aggiornato ed eterogeneo. I contributi sono incentrati su argomenti di ampio respiro: l'avanzamento delle ricerche di linguistica acquisizionale, gli studi sull'interlingua, i risultati della ricerca psicolinguistica, il ruolo delle tecnologie educative, l'uso di strumenti lessicografici multimediali, la nuova attenzione alle lingue specialistiche, l'analisi dei processi comunicativi sui social. Ciascuno di questi temi è trattato con specifico riferimento alla dimensione lessicale e alle possibili ricadute applicative per la didattica dell'Italiano L2. L'Analisi Linguistica e Letteraria è una rivista internazionale di linguistica e letteratura peer reviewed. Ha una prospettiva sia sincronica che diacronica e accoglie ricerche di natura teorica e applicata. Seguendo un orientamento spiccatamente interdisciplinare, si propone di approfondire la comprensione dei processi di analisi testuale in ambito letterario come anche in ambito linguistico. La rivista è organizzata in tre sezioni: la prima contiene saggi e articoli; la seconda presenta discussioni e analisi d'opera relative alle scienze linguistiche e letterarie; la terza sezione ospita recensioni e una rassegna di brevi schede bibliografiche riguardanti la linguistica generale e le linguistiche delle singole lingue (francese, inglese, russo, tedesco). La rivista pubblica regolarmente articoli in francese, inglese, italiano e tedesco, e occasionalmente anche in altre lingue: nel 2010, ad esempio, ha pubblicato un volume tematico interamente in russo.

This manual aims to provide a systematic and up-to-date overview of Italian linguistics taking into account new research topics such as Italian outside of Italy, historical varieties, or the syntactic properties of early Italian. Particular focus will be placed on linguistic subfields that have grown more important and relevant in the past years and decades, such as pragmatics, textual

linguistics, corpus linguistics, or language acquisition.

Was ist das Besondere des interkulturellen Lernens im Italienischunterricht? Die Tatsache, dass die Schülerinnen und Schüler eine Sprache lernen, die sich im Wesentlichen auf ein einziges Land bezieht, dessen Gesellschaft über eine homogene kognitive Basis verfügt. Tiberio Snaidero analysiert Lehrwerke sowie Schulverordnungen, unterbreitet innovative unterrichtspraktische Vorschläge und präsentiert schließlich einen Entwurf für interkulturelles, kommunikatives und mehrsprachiges Lernen im Italienischunterricht der gymnasialen Oberstufe. Er bestimmt dabei Prinzipien und Kriterien für die Auswahl passender Inhalte und gestaltet kompetenzorientierte Lernaufgaben, deren Hauptziel die Förderung der interkulturellen kommunikativen Kompetenz ist. Das Ergebnis ist praxiserprobte Fachdidaktik, wie sie sich Italienischlehrer wünschen.

Die Festschrift zum 65. Geburtstag des Romanisten Günter Holtus versammelt 67 Aufsätze von Sprach- und Literaturwissenschaftlern aus Europa, den USA und Lateinamerika. Zentrale Themenfelder sind die Varietätenlinguistik, die seit den 80er und 90er Jahren des 20. Jahrhunderts die romanistische Diskussion wesentlich mitbestimmt hat, die traditionellen sprachwissenschaftlichen Kerndisziplinen Sprachgeschichte und Lexikologie, die Editionsphilologie und Skriptaforschung, die seit ihren Anfängen immer wieder für lebhaftes Diskussionen gesorgt haben, sowie Stand und Perspektiven der Romanistik als universitärer Disziplin.

1058.24

L'italiano è messo in pericolo dalla rete, sotto i colpi dell'inglese, delle abbreviazioni, degli errori e delle faccine? Con questo volume cerchiamo di andare oltre i facili allarmismi e i luoghi comuni, delineando le caratteristiche storiche, funzionali, semiologiche e linguistiche, le implicazioni cognitive e sociali della comunicazione che attraversa la rete. Nei nove capitoli di cui si compone questo libro, linguisti specializzati nei nuovi media analizzano fenomeni quali l'interazione, l'ipertestualità, la frammentarietà, le idee dei naviganti sulla lingua, l'uso dell'inglese e dei dialetti online, il nuovo italiano popolare, le bufale, il linguaggio dell'odio, i siti dedicati all'italiano e altro ancora. L'ampiezza della prospettiva e la trattazione amichevole rendono il volume adatto anche al pubblico non specialistico.

In many European languages the National Standard Variety is converging with spoken, informal, and socially marked varieties. In Italian this process is giving rise to a new standard variety called Neo-standard Italian, which partly consists of regional features. This book contributes to current research on standardization in Europe by offering a comprehensive overview of the re-standardization dynamics in Italian. Each chapter investigates a specific dynamic shaping the emergence of Neo-standard Italian and Regional Standard Varieties, such as the acceptance of previously non-standard features, the reception of Old Italian features excluded from the standard variety, the changing standard language ideology, the retention of features from Italo-Romance dialects, the standardization of patterns borrowed from English, and the developmental tendencies of standard Italian in Switzerland. The contributions investigate phonetic/phonological, prosodic, morphosyntactic, and lexical phenomena, addressed by several empirical methodologies and theoretical vantage points. This work is of interest to scholars and students working on language variation and change, especially those focusing on standard languages and standardization dynamics.

Il volume raccoglie il frutto di un lavoro condotto presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università Roma Tre dal marzo 2015, all'interno di un gruppo di ricerca sul Task-based Language Teaching. Si tratta di un percorso di ricerca-azione nel quale i membri del gruppo – docenti di lingua, ricercatori, studenti universitari – hanno esplorato questa prospettiva di insegnamento sia nei suoi principi teorici sia nelle sue applicazioni pratiche. Nei sei contributi che compongono il volume si cerca di proporre una visione critica e non prescrittiva, fermo restando che il nostro punto di riferimento essenziale – il task appunto – ha caratteristiche imprescindibili per essere definito tale nell'ambito dell'attività didattica. Il volume si rivolge prevalentemente a studenti universitari di discipline linguistiche e a insegnanti in servizio e in formazione.

612.12

1095.71

[Copyright: 97f0a80d8b0d318a41859a9e5af264ea](https://www.digilib.univie.it/handle/10447/10447/1/97f0a80d8b0d318a41859a9e5af264ea)